

D.D.G. n. 1409 /servizio 3 del 12 LUG. 2018

REPUBBLICA ITALIANA  
REGIONE SICILIANA



ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA,  
DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

II DIRIGENTE GENERALE

*Avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati all'apertura di sportelli d'ascolto per donne vittime di violenza*

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la l.r. n. 22/1986 di riordino dei servizi e delle attività socio assistenziali;
- VISTA la L. n. 328/2000 "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- VISTO il D.P.R.S. del 04/11/2002 approvativo delle linee guida per l'attuazione del piano socio-sanitario ed in particolare, al paragrafo 7.4, individua, in Sicilia, n.55 distretti socio-sanitari;
- VISTA la l.r. n. 10/2003 "Norme per la tutela e la valorizzazione della famiglia" ed in particolare l'art. 9 "Centri di accoglienza";
- VISTA la l.r. n. 3/2012 "Norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere";
- VISTO il D.P.C.M. de 25/11/2016 pubblicato sulla G.U.R.I. del 25/01/2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle pari opportunità con il quale sono state ripartite le risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità" per gli anni 2015-16 di cui all'art. 5-bis, comma 1, del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119 che assegna alla Regione Sicilia € 1.571.439,00;
- VISTA la deliberazione n. 164 del 04/04/2017 con la quale la Giunta di Governo regionale ha apprezzato la proposta dell'Assessore della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, sui criteri e le modalità di riparto delle suddette risorse prevedendo la somma di € 240.032,00 per l'istituzione di nuovi centri antiviolenza con imputazione sul capitolo 183804;
- VISTO il D.P. n. 12 del 14/06/2016, pubblicato sulla G.U.R.S. n.28 del 01/07/2016, con il quale è stato rimodulato l'assetto organizzativo dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49 comma 1, l.r. 9/2015;
- VISTO il D.P. Reg. n. 703 del 16/02/2018 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali al Dott. Salvatore Giglione;

CONSIDERATO che con la precedente programmazione delle risorse è già stata utilizzata la somma di € 24.000,00 per il finanziamento di n. 2 Centri antiviolenza e 1 Sportello di ascolto, la somma disponibile per l'attuazione dell'avviso pubblico, parte integrante del presente decreto ammonta a € 216.000,00;

CONSIDERATO che con la precedente programmazione delle risorse, è stato raggiunto il numero di centri antiviolenza fissati come target per la Sicilia (n. 24), si ritiene di utilizzare la suddetta somma per l'apertura di sportelli d'ascolto al fine di potenziare i distretti socio-sanitari attualmente scoperti dalla tipologia centro antiviolenza;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 524/GAB del 31/1/2018 di adozione dell'aggiornamento del "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2018-2020";

VISTA la l.r n. 8 del 08/05/2018 "*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale*"

VISTA la l.r. n. 9 del 08/05/2018 "*Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il biennio 2018-2020*"

## DECRETA

### Art. 1

Per quanto nelle premesse riportato, con il presente decreto è approvato l'avviso pubblico "*concessione di contributi finalizzati all'apertura di sportelli d'ascolto per donne vittime di violenza*" allegato "A" parte integrante dello stesso.

### Art. 2

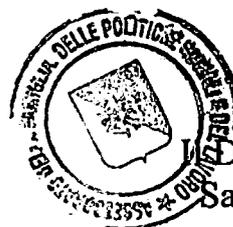
Sono, altresì, approvati gli allegati nn. 1,2,3,e 4 parti integranti del presente decreto, quali modelli da utilizzare per la predisposizione della proposta progettuale

### Art. 3

Alla suddetta iniziativa si farà fronte con le risorse del bilancio regionale 2018 intestate sul capitolo 183804 per l'importo di € 216.000,00.

### Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato sull'home page del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali e sulla GURS, sottoforma di comunicato, e produrrà i suoi effetti a decorrere dal primo giorno utile dopo la pubblicazione dello stesso sulla GURS.



Il Dirigente Generale  
Salvatore Giglione

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALL'APERTURA DI SPORTELLI D'ASCOLTO PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA**

**Premessa**

Con il D.P.C.M. del 25/11/2016, pubblicato sulla G.U.R.I. del 25/01/2017, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle pari opportunità, a gravare sul «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anni 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis , comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, ha assegnato alla Regione Sicilia € 1.571.439,00. Con deliberazione n. 164 del 04/04/2017 la Giunta di Governo ha apprezzato la proposta dell'Assessore della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro sui criteri e le modalità di riparto della suddetta somma per gli anni 2017/2018, secondo una programmazione di azioni destinate alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere.

**1) Finalità dell'intervento**

Il presente avviso in applicazione della deliberazione n. 164/2017, linea di azione 2, è finalizzato alla concessione di contributi per l'apertura di sportelli d'ascolto per donne vittime di violenza.

**2) Entità del finanziamento**

Per l'attualizzazione delle superiori finalità è previsto l'importo di € 216.000,00 imputato sul capitolo 183804, per la copertura delle iniziative utilmente inserite in graduatoria e comunque sino alla concorrenza delle risorse disponibili.

**3) Obiettivi, tipologia e destinatari dell'intervento**

I contributi concessi col presente avviso sono destinati all'apertura di sportelli d'ascolto per donne vittime di violenza nell'ottica di sviluppare azioni mirate al contrasto ed alla prevenzione della violenza di genere, al sostegno della vittima di violenza attraverso percorsi finalizzati al reinserimento sociale, al recupero dell'autostima, all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa.

**4) Soggetti proponenti**

I soggetti proponenti sono le associazioni e/o le cooperative sociali che abbiano tra le finalità statutarie, la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere, e che per le finalità del presente avviso, stipuleranno protocolli d'intesa con centri antiviolenza già autorizzati/iscritti nell'albo regionale l.r. 22/86 ai sensi del D.P. n. 96/2015 nella specifica tipologia. Tale iniziativa dovrà tendere a potenziare i distretti socio-sanitari attualmente scoperti da tale servizio.

**5) Proposta progettuale**

La proposta progettuale dovrà prevedere dettagliatamente tutti i dati connessi all'apertura dello sportello d'ascolto, attraverso la preliminare analisi del territorio, la programmazione delle attività da svolgere nell'arco di un anno, la previsione di apertura settimanale per un minimo di otto ore, gli operatori da utilizzare, la dichiarazione d'intenti finalizzata alla sottoscrizione di protocollo d'intesa con almeno uno dei centri antiviolenza già autorizzati/iscritti secondo la tipologia di cui al citato D.P. 96/2015 (da formalizzare in caso di ammissione al contributo), il piano economico finanziario e l'eventuale adesione al numero di pubblica utilità 1522.

Lo sportello d'ascolto rappresenta il primo approccio della donna vittima di violenza, la cui presa in carico sarà definita da uno dei centri antiviolenza firmatari del protocollo d'intesa.

All'eventuale cofinanziamento della proposta progettuale sarà attribuito un punteggio in fase di valutazione.

Lo stesso soggetto proponente può presentare più istanze purchè l'iniziativa ricada su distretti socio-sanitari diversi.

La proposta progettuale dovrà essere presentata attraverso scheda tecnica di cui al fac-simile allegato 2) al presente avviso. Essa dovrà essere compilata in tutte le sue parti e debitamente firmata dal soggetto proponente a pena di esclusione.

#### 6) Spese ammissibili

Rientrano fra le spese ammissibili le seguenti voci:

- a) stipula di protocollo/i d'intesa;
- b) copertura di spese per piccoli lavori edili (manutenzione ordinaria, adeguamento impianti), nella misura massima del 20% del contributo richiesto;
- c) manutenzione/acquisto di beni strumentali, arredi e attrezzature nella misura massima del 10% del contributo richiesto;
- d) copertura polizza fidejussoria per progetti il cui importo sia superiore a € 3.000,00;
- e) costi intestati esclusivamente all'ente relativi a canone di affitto, utenze, personale e minute spese;
- f) copertura di spese per spostamenti sostenute dall'ente esclusivamente per le finalità del progetto finanziato certificate dal legale rappresentante, nella misura massima di € 500,00 per la durata dell'intero progetto;

*Per ogni singolo sportello il contributo sarà erogato nella misura massima di € 12.000,00.*

#### 7) Modalità e termini per la presentazione dell'istanza

L'istanza, di cui al fac-simile allegato 1) al presente avviso, firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente, a pena di inammissibilità, deve pervenire - a mezzo postale o brevi manu - entro e non oltre le ore 13:00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del comunicato sulla G.U.R.S. e deve essere inoltrata a:

*Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro - Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali - Servizio 3 "Terzo settore, pari opportunità, antidiscriminazione e violenza di genere" Via Trinacria, 34-36 - 90144 Palermo*

La data di presentazione del progetto è stabilita e comprovata dalla data riportata dal timbro di entrata al Dipartimento. Non fa fede la data del timbro postale. L'Amministrazione regionale non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

La busta, trasmessa a corredo della predetta istanza, deve riportare la dicitura:

- D.D.G. n° 1409 del 12.07.2018 AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALL'APERTURA DI SPORTELLI D'ASCOLTO PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA

- Il mittente

La busta chiusa deve contenere, l'istanza di partecipazione, fac-simile allegato 1) sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente proponente comprensiva di tutta la documentazione allegata e nello specifico:

- a) copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'ente proponente e dei firmatari della dichiarazione d'intenti;
- b) copia dell'atto costitutivo e del relativo statuto, da cui si evincano sia le finalità statutarie (con particolare riguardo alla lotta e alla prevenzione della violenza di genere e/o all'assistenza alle donne vittime di violenza) sia lo scopo (no profit), accompagnato da apposita dichiarazione resa dal rappresentante legale, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, in merito alla conformità all'intero documento originale;
- c) scheda progetto, sottoscritta dal rappresentante legale, contenente tutti i dati connessi all'apertura dello sportello d'ascolto, attraverso la preliminare analisi del territorio, la programmazione delle attività da svolgere nell'arco di un anno, la previsione di apertura settimanale per un minimo di otto ore, gli operatori da utilizzare, la dichiarazione di intenti finalizzata alla sottoscrizione di protocollo d'intesa con almeno uno dei centri antiviolenza già autorizzati/iscritti secondo la tipologia di cui al citato D.P. 96/2015 (da formalizzare in caso di ammissione al contributo), il piano economico finanziario e l'eventuale adesione al numero di pubblica utilità 1522 (fac-simile allegato 2);

- d) **relazione/curriculum del soggetto proponente**, debitamente firmato, comprovante l'esperienza in materia di violenza di genere – fac-simile allegato 3);
- e) **elenco degli operatori** che si intendono coinvolgere, specificando ruoli e qualifiche, corredato dai relativi curricula debitamente firmati;
- f) **dichiarazione d'intenti** finalizzata alla sottoscrizione di protocollo d'intesa con almeno uno dei centri antiviolenza già autorizzati/iscritti secondo la tipologia di cui al citato D.P. 96/2015 (da formalizzare in caso di ammissione al contributo);
- g) eventuali **protocolli di rete** già esistenti in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere in vigore alla data della presentazione dell'istanza;
- h) ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le seguenti **Dichiarazioni** – fac-simile allegato 4):
  - che opera nel pieno rispetto della vigente normativa in materia fiscale, assicurativa e previdenziale;
  - che tutta la documentazione trasmessa è nel rispetto dei criteri, dei modi e dei tempi di cui al presente avviso;
  - che la rendicontazione delle spese sostenute sarà trasmessa secondo quanto stabilito nelle *"linee guida alla rendicontazione"* giusta D.D.G. 1097/2015;
  - che si è a conoscenza dell'informativa di cui all'art. 13 D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali.

**Tutte le attività progettuali dovranno iniziare entro un mese dalla data di comunicazione di ammissione al contributo e concludersi obbligatoriamente entro e non oltre 12 mesi dall'inizio delle stesse, pena la revoca del suddetto contributo.**

#### **8) Istruttoria e modalità di erogazione**

Le istanze pervenute nel rispetto di quanto fissato nel presente avviso, saranno istruite dal Servizio 3 competente per materia e vagliate secondo il numero di protocollo informatico assegnato al momento dell'arrivo all'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro - Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali.

Definita la fase istruttoria, i progetti ammissibili saranno valutati da una commissione all'uopo nominata dal Dirigente Generale del dipartimento composta da personale interno al Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, per un massimo di cinque componenti compreso un Dirigente che assumerà le funzioni di Presidente.

I progetti saranno valutati in base ai criteri riportati al successivo punto 9, con assegnazione dei relativi punteggi.

Successivamente il Servizio 3 provvederà all'elaborazione e approvazione della graduatoria che conterrà l'elenco dei progetti, disposti in ordine decrescente di punteggio, finanziabili fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Ciascun progetto, per essere inserito utilmente in graduatoria, dovrà conseguire un punteggio non inferiore a 60/100 punti.

Il Dirigente Generale del Dipartimento provvede con proprio decreto all'approvazione della graduatoria e, contestualmente, all'assunzione del relativo impegno di spesa.

Il suddetto decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento.

Si provvederà all'erogazione delle somme, secondo la seguente modalità:

- In unica soluzione alla conclusione delle attività progettuali, previa rendicontazione delle spese sostenute, accompagnata da relazione finale, (in questo caso non occorre stipulare polizza fidejussoria).

Oppure previa stipula di polizza fidejussoria sull'intero importo progettuale:

- Una prima tranche, pari al 50%, dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito di comunicazione di inizio attività;
- Una seconda tranche, pari al 40%, a rendicontazione della somma precedentemente erogata accompagnata da relazione sullo stato dell'arte delle attività svolte;

- Una terza ed ultima tranche, pari al 10%, a conclusione del progetto previa presentazione della rendicontazione relativa seconda e terza tranche accompagnata da relazione finale.

### 9) Criteri di priorità e valutazione

Per la valutazione dei progetti la commissione, di cui al superiore punto 8, per l'attribuzione dei relativi punteggi, per un massimo di 100 punti, adotterà i seguenti criteri:

<b>A. QUALITÀ DELLA PROPOSTA</b>		<b>Punti max 70</b>
a.1) Analisi territoriale finalizzata all'apertura di sportelli d'ascolto nei distretti socio-sanitari attualmente scoperti da tale tipologia.		da 0 a 10
a.2) Qualità del progetto, completezza, chiarezza, coerenza dell'intervento rispetto agli obiettivi e ai contenuti da attuare, attraverso la programmazione delle attività da svolgere nell'arco temporale di un anno, l'individuazione degli orari e dei giorni di apertura, il numero e il ruolo del personale da utilizzare e il numero dei centri antiviolenza autorizzati/iscritti secondo la tipologia di cui al D.P. 96/2015, sottoscrittori della dichiarazione d'intenti finalizzata alla definizione del protocollo d'intesa.		da 0 a 20
a.3) Metodologia di valutazione (ex ante, in itinere, ex post)		da 0 a 5
a.4) Protocolli di rete già esistenti in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e in vigore alla data di presentazione d'istanza.	NO 0 SI 5	
a.5) Congruità economica del piano finanziario		da 0 a 10
a.6) Impegno formale di adesione al numero di pubblica utilità 1522	NO 0 SI 5	
a.7) Prosecuzione dell'attività lavorativa dopo la conclusione del progetto.		da 0 a 10
a.8) Cofinanziamento	NO 0 SI 5	
<b>B. ESPERIENZA</b>		<b>Punti max 30</b>
b.1) Esperienze e buone prassi del soggetto proponente nell'ambito della prevenzione e contrasto alla violenza di genere.		da 0 a 5
b.2) Esperienza del personale che si intende coinvolgere		da 0 a 10
b.3) Erogazione del servizio con risorse umane per cui è previsto un periodico aggiornamento o formazione professionale		da 0 a 15

### 10) Diritto di revoca

La Regione Siciliana, nello specifico il Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali si riserva di intervenire, nello spazio temporale del progetto, con atti ispettivi e, eventualmente, con la revoca del finanziamento, qualora dovessero intervenire motivi ostativi al mantenimento dello stesso.

**DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI**  
**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALL'APERTURA DI SPORTELLI**  
**D'ASCOLTO PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA**

Assessorato regionale della famiglia  
delle politiche sociali e del lavoro  
Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali  
Servizio 3  
Via Trinacria 34/36  
90144 – PALERMO

**Istanza per l'erogazione di contributi finalizzati all'apertura di sportelli d'ascolto per donne vittime di violenza di cui al D.D.G. 1409 del 12-07-2018**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a \_\_\_\_\_  
prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
prov. \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_,  
tel. \_\_\_\_\_, e-mail \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante  
dell'Ente \_\_\_\_\_  
avente sede in \_\_\_\_\_, prov. \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, e-mail \_\_\_\_\_  
PEC \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico, di cui al decreto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
pubblicato sul sito del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali l'erogazione di  
contributi finalizzati all'apertura di sportelli d'ascolto per donne vittime di violenza per un importo di  
euro \_\_\_\_\_.  
Eventuale cofinanziamento pari a euro \_\_\_\_\_.

**DICHIARA**

ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000:

- di presentare istanza in qualità di rappresentate legale dell'Ente \_\_\_\_\_
- che i sottoscrittori della dichiarazione d'intenti sono i seguenti centri antiviolenza già autorizzati/iscritti all'albo regionale l.r. 22/86 di cui al D.P. 96/2015:
  1. Centro antiviolenza \_\_\_\_\_  
Legale rappresentante \_\_\_\_\_  
Decreto di autorizzazione/iscrizione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
  2. Centro antiviolenza \_\_\_\_\_  
Legale rappresentante \_\_\_\_\_  
Decreto di autorizzazione/iscrizione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

in caso di ammissione a finanziamento:

### SI IMPEGNA

- a realizzare l'iniziativa secondo i contenuti, le modalità ed i tempi previsti dall'Avviso de quo e secondo il cronoprogramma riportato nella scheda progetto (allegato 2);
- a corrispondere puntualmente alle eventuali richieste di integrazioni, precisazioni e chiarimenti da parte del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali ;
- a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni, in ogni fase del procedimento, a funzionari ed incaricati del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali;
- a comunicare tempestivamente al Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali tutte le eventuali modifiche del programma, delle informazioni, della documentazione e/o dei dati esposti, del cronoprogramma e del piano economico finanziario, intervenute successivamente alla data di presentazione della domanda giustificandone la motivazione;

Autorizza al trattamento dei dati contenuti nella presente istanza di finanziamento e in tutti gli allegati in conformità alle disposizioni fissate dalle normative vigenti.

Si allegano i seguenti documenti:

- a) Copia del documento di identità in corso di validità del sottoscritto legale rappresentante dell'ente \_\_\_\_\_;
- b) Atto costitutivo e statuto dell'ente proponente;
- c) Scheda progetto; (Allegato 2)
- d) Curriculum dell'Ente proponente (Allegato 3);
- e) Elenco degli operatori corredato dai curricula debitamente firmati
- f) Dichiarazione d'intenti con almeno uno dei centri antiviolenza già autorizzati/iscritti all'albo regionale l.r. 22/86 di cui al D.P. 96/2015;
- g) Eventuali protocolli di rete già esistenti;
- h) Dichiarazione unica, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, di cui al *paragrafo 7 lettera h) dell'Avviso* (Allegato 4);

li \_\_\_\_\_

Firma del legale rappresentante

**SCHEMA PROGETTO**

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALL'APERTURA DI SPORTELLI D'ASCOLTO PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA

ENTE \_\_\_\_\_  
 Indirizzo \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_  
 e-mail \_\_\_\_\_ n. telef. \_\_\_\_\_

Importo progettuale	€	Importo da finanziare	€	Eventuale Cofinanz.	€
------------------------	---	--------------------------	---	------------------------	---

**1. Attività svolte**

*Descrizione sintetica delle attività svolte con particolare riguardo alla prevenzione e contrasto della violenza di genere*

Area reserved for the description of activities.

**2. Proposta progettuale**

*2.a) Analisi territoriale con particolare riferimento al distretto socio-sanitario in cui ricade l'iniziativa*

Area reserved for the territorial analysis proposal.

**2.b) Contenuti da attuare e obiettivi da raggiungere attraverso la programmazione delle azioni progettuali specificando altresì gli orari e i giorni di apertura, il numero e il ruolo del personale da utilizzare, il numero del/i centri anti violenza autorizzati/iscritti secondo la tipologia di cui al D.P. 96/2015 sottoscrittori della dichiarazione d'intenti finalizzata alla definizione del protocollo d'intesa, metodologia di valutazione, eventuale adesione al numero di pubblica utilità 1522.**

**3. Ruolo e compiti del/i centri anti violenza sottoscrittore/i della dichiarazione d'intenti****Ruoli e compiti**

CAV	
CAV	

**4. Cronoprogramma****Descrizione delle fasi di progetto e delle attività che si intendono realizzare nell'arco di mesi 12**

Fasi progettuali e Attività	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre

**5. Piano economico finanziario**

Costi	Importo da finanziare	Eventuale Cofinanziamento
stipula protocollo/i d'intesa		
lavori edili (max 20% contributo richiesto)		
manutenzione/acquisto beni strumentali, arredi e attrezzature (max 10% contributo richiesto)		
polizza fidejussoria		
canone d'affitto e utenze		
personale		
minute spese		
carburante (max € 500,00 per la durata dell'intero progetto)		
<b>Finanziamento richiesto</b>	<b>0</b>	
	<b>Eventuale Cofinanziamento</b>	<b>0</b>
<b>Costo totale progetto</b>	<b>0</b>	

**6. Protocolli di rete già esistenti in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere**

--

**7. Prosecuzione attività dopo la conclusione del progetto**

--

data \_\_\_\_\_

Legale rappresentante dell'Ente

**DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI**  
**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALL'APERTURA DI SPORTELLI D'ASCOLTO**  
**PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA**

**Curriculum Ente proponente**

Anagrafica	
Denominazione	
Codice fiscale e/o P. IVA	
Sede legale	
Recapiti telefonici	
E-mail - Pec	
Data di costituzione	
Legale rappresentante	
Recapiti rapp legale	
Attività svolte	
Descrizione sintetica delle attività svolte con particolare riguardo alla prevenzione e contrasto alla violenza di genere.	

Dichiarazione resa ai sensi degli art. 46,47 e 76 del D.P.R.445/2000. Si allega fotocopia di un documento in corso di validità.

Data \_\_\_\_\_

Legale rappresentante dell'Ente

12 LUG. 2018

Allegato 4 al D.D.G.n. 1409 del \_\_\_\_\_

**MODULO DI AUTODICHIARAZIONE  
(AI SENSI del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

e residente in \_\_\_\_\_ ( )

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

telefono n. \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante

dell'Ente \_\_\_\_\_

con sede legale in \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

Codice Fiscale/P. I.V.A. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

PEC \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, sotto la propria esclusiva responsabilità e consapevole delle sanzioni previste dalla legislazione penale e dalle leggi speciali in materia di falsità degli atti, con espresso riferimento all'Ente che rappresenta, di possedere i requisiti di ordine generale previsti dalle vigenti normative per la partecipazione agli avvisi pubblici ed in particolare nel rispetto dell'avviso pubblico Allegato A) al D.D.G. 1409 del 12-07-2018 paragrafo 7), lettere h) :

- che opera nel pieno rispetto della vigente normativa in materia fiscale, assicurativa e previdenziale;
- che tutta la documentazione trasmessa è nel rispetto dei criteri, dei modi e dei tempi di cui all' avviso allegato A) al D.D.G. 1409 del 12-07-2018 ;
- che la rendicontazione delle spese sostenute sarà trasmessa secondo quanto stabilito nelle "linee guida alla rendicontazione" giusta D.D.G. 1097/2015;
- che si è a conoscenza dell'informativa di cui all'art. 13 D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali.
- di realizzare l'iniziativa nel pieno rispetto del progetto presentato.

Letto, confermato e sottoscritto.

DATA, \_\_\_\_\_ FIRMA \_\_\_\_\_